

MAREMOTO
sul Mose

L'EX GOVERNATORE

Se dopo l'ok all'arresto fosse ancora in ospedale un perito valuterà il caso



LA PROCURA

«Massimo rispetto per il Parlamento, non vogliamo interferire»

Gianluca Amadori

VENEZIA

Non luogo a procedere sulla richiesta di concessione degli arresti domiciliari, per motivi di salute, presentata dai legali di Giancarlo Galan. Nell'ordinanza depositata ieri mattina, il giudice per le indagini preliminari di Venezia, Alberto Scaramuzza, ha spiegato di non poter decidere sull'istanza della difesa in quanto l'ordinanza di custodia cautelare a carico dell'attuale presidente della commissione Cultura «è sospesa», in attesa dell'autorizzazione a procedere su cui è chiamata ad esprimersi la Camera. La stessa Procura, nel parere formulato al giudice, si era espressa negli stessi termini, precisando che vi è in questa fase una «carezza di interesse», nonché una «mancanza di attualità dell'istanza», in quanto la misura cautelare non è al momento eseguibile. «Abbiamo il massimo rispetto per il Parlamento e non è nostra intenzione interferire in alcun modo», ha dichiarato il procuratore aggiunto di Venezia, Carlo Nordio.

«FAREMO APPELLO» - La difesa dell'ex ministro ed ex Governatore del Veneto non è però d'accordo con la decisione del giudice: «Il gip sbaglia - ha spiegato l'avvocato Antonio Franchini, che difende Galan assieme a Niccolò Ghedini, già legale di Silvio Berlusconi - Nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere l'autorizzazione a procedere da parte del

Galan, il giudice respinge la richiesta dei domiciliari

Il gip spiega di non poter decidere prima dell'autorizzazione a procedere della Camera
I difensori annunciano appello: «Sbaglia, con il ricovero le condizioni sono cambiate»

Parlamento non è una condizione di procedibilità ma di efficacia della misura. E, in base al codice, il giudice può intervenire in qualsiasi momento per modificare la misura in base a fatti nuovi, come un ricovero

ospedaliero. Per questo presenteremo appello».

Nel frattempo la Camera dei deputati ha aggiornato al 22 luglio discussione e voto sul caso Galan (previsti per oggi), ma la presidente Laura Boldri-

ni ha precisato che la data fissata «non è ulteriormente differibile». Se martedì prossimo il Parlamento dovesse dare il via libera ai magistrati veneziani, l'arresto dell'ex presidente della Regione avverrà al più

tardi il giorno seguente. Se Galan si trovasse ancora ricoverato in ospedale, il giudice dovrebbe nominare un consulente medico legale con il compito di verificare se le patologie di cui soffre l'ex presidente

IL CASO PAVESI

Direttore Ulss e socio dell'ex doge, si muove la Regione

VENEZIA - Gli uffici della Regione Veneto hanno acceso un faro sulla posizione di Giovanni Pavesi, il direttore generale della Ulss 17 nell'ambito della quale opera l'ospedale di Este dove è ricoverato Giancarlo Galan. Pavesi, come scritto ieri dal Gazzettino, risulta anche essere socio dell'ex governatore veneto nella milanese Ihlf, una delle

società della cosiddetta "galassia Galan" su cui indaga la magistratura veneziana nell'ambito dell'inchiesta sul Mose e delle presunte tangenti pagate. Ihlf, che è guidata dall'ex segretario generale della sanità veneta Giancarlo Ruscitti, è stata costituita alla fine del 2011 con l'obiettivo di operare nel settore sanitario e ospedaliero, fornendo consulenze,

promuovendo project financing e acquisendo partecipazioni. Secondo indiscrezioni la Regione Veneto starebbe valutando la posizione di Pavesi anche perché la sua presenza in una società che opera nel comparto sanitario lederebbe il principio di esclusività a cui è un direttore generale è vincolato.

© riproduzione riservata

IL MANAGER L'ex presidente della Mantovani nel 2013 dichiarava 594mila euro di reddito. E un ricco patrimonio

Ecco l'"impero Baita": case, quote azionarie e un posto in 35 società

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA

Case, terreni, 35 partecipazioni in società. E un reddito annuo di 594mila 197 euro. E "l'impero Baita" che esce dalla dichiarazione dei redditi 2013 (su redditi 2012) dei manager pubblici depositata da ieri in Prefettura a Venezia, secondo le leggi sulla trasparenza. Piergiorgio Baita è uno dei 16 manager veneti presenti e compare in quanto allora vicepresidente di Autostrade Serenissima spa. Ed è il primo della classifica.

L'ex presidente della Manto-

vani, uno dei principali protagonisti dell'inchiesta sul Mose, al Fisco ha dichiarato le proprietà e i redditi percepiti principalmente per il suo ruolo nell'impresa padovana. Impressionante la sfilza di società per azioni, a responsabilità limitata e cooperative (prevalentemente nel settore delle costruzioni) dove Baita compare come presidente, vicepresidente e componente del consiglio d'amministrazione (tra queste, anche le ben note partecipazioni nel Consorzio Venezia Nuova, in Thetis e nella Mantovani con il 5 per cento delle quote).

594000

EURO

È il reddito dichiarato da Piergiorgio Baita nel 2013

35

AZIENDE

Le partecipazioni si estendono a società venete, di Milano e del Sud

"L'impero Baita" si estende a Venezia e dintorni, ma anche a Milano, nelle province di Verona, Vicenza, Padova, Ferrara,

Tutti gli incarichi di Piergiorgio Baita

(dati 2013)



Presidente

- Consorzio Nogma (Ve)
- CdA Mazara Scarl (Santa Ninfa - Tp)
- La Quodo Scarl (Mi)
- Spv Scarl (Pd)
- Serenissima Consorzio Stabile (Pd)
- Libeccio Scarl (in liquidazione, Pd)
- Consortile per l'Expo 2015 Scarl (Pd)
- Palomar Srl (Ve-Mestre)
- Impresa costruzioni Ing. E. Mantovani Spa (Ve-Mestre)
- Sifa Scpa (Ve-Mestre)
- Consorzio Vdm (Ve-Mestre)
- Alfa Scrl (Ve-Mestre)

- Arsenale Nuovo Scrl (Ve-Mestre)
- Consorzio Veneto Nuova Romea (Ve-Mestre)
- Consorzio Sitre (Ve-Mestre)
- Le Strade del Mare Srl (Ve-Mestre)
- Consorzio Pedemontana Veneta (Vr)

Vicepresidente

- Società Autostrade Serenissima Spa
- Giubileo Messidorio Srl (Argenta - Fe)
- Veneto Sanitaria Finanze Spa (Zelarino - Ve)
- Adria Infrastrutture Spa
- Venice Ro-Port Mocs Scpa

Consigliere

- Illa Or-Me Scpa (Genova)
- Consorzio Litorali Ve-Pd
- Veneto Cisy Spa (Vigonza, Pd)
- Mose Trasporti Scrl (Pd)
- Consorzio Venezia Nuova
- Thetis (Ve)
- Alles Agenzia Lavori Lagunari
- Escavo Smaltimenti (Marghera)
- Costruzioni Arsenale di Venezia Scarl (Ve)
- Tressetre Scpa (Marghera)
- Costruzioni Mose Arsenale Comar Scarl
- Venezia Intecno Spa (Ve-Mestre)
- Summano Sanità (Arcugnano - Vi)
- Consorzio Pedemontana Veneta (Vr)

centimetri

Genova e persino di Santa Ninfa nel Trapanese, dove il manager risulta presidente di una non meglio precisata coo-

perativa.

Particolarmente nutrito il "bouquet" di presidenze collettive nell'ambito delle infra-

IL LATITANTE Trasferito a Padova il fascicolo su Agostinone "padre" delle false fatture

della Regione siano incompatibili con la detenzione in carcere. E lo stesso accadrà se i suoi difensori decidessero di rinnovare la richiesta di concessione dei domiciliari. Questa è la procedura che, di norma, viene utilizzata per tutti gli indagati, a prescindere che siano ladroncoli di strada o personaggi illustri. E tutti, normalmente, attendono il risultato della perizia in carcere o piantonati in ospedale.

FALSE FATTURE - Nel frattempo, il Tribunale del riesame ha dichiarato l'incompetenza dei magistrati veneziani in relazione alla posizione di Andrea Agostinone, il milanese di 44 anni, accusato di essere l'inventore del meccanismo delle false fatturazioni grazie al quale il "sistema Mose" era in grado di realizzare i fondi neri necessari a pagare politici e pubblici ufficiali. Agostinone è l'unico latitante dell'inchiesta e si trova attualmente a Dubai. Il suo difensore, l'avvocato Tommaso Bortoluzzi, nell'udienza di ieri, alla presenza del pm Stefano Buccini, ha sostenuto che le fatture sono state realizzate da una società estera, con sede in Canada, e dunque la magistratura italiana non sarebbe titolata ad indagare. Ma il Riesame ha ritenuto che le false fatture siano state realizzate a Padova, e ha disposto che gli atti vengano lì trasmessi: spetterà quindi al gip di Padova il compito di decidere se rinnovare l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal collega veneziano.

© riproduzione riservata

SOTTO ESAME

Il deputato di Forza Italia ed ex governatore veneto Giancarlo Galan



IN PARLAMENTO

La decisione dei capigruppo L'avvocato: ridicolo, non camminerà per 40 giorni

LE PROTESTE

Grillo: «È una triste notizia» Pipitone (Idv): «Una scelta incomprensibile»

Il voto slitta ancora: martedì

Ma la presidente Boldrini avverte: la data non si sposta più, niente rinvii sine die

ROMA - Giancarlo Galan ha un certificato medico con una «impossibilità» a muoversi di 40 giorni e la Camera dei deputati, dopo un primo rinvio martedì, gli accorda altri 6 giorni prima di votare in Aula sulla richiesta di arresto avanzata dalla magistratura veneziana per la vicenda Mose. Il «principio» del certificato medico per cui il deputato è malato e non può intervenire alla seduta che lo riguarda tanto da vicino finché non si ristabilisce, correva il rischio di tramutarsi in un «gioco senza fine» se non ci fosse stata la netta presa di posizione della Presidente della Camera che, «preso atto» ieri della maggioranza a favore dell'ulteriore rinvio, ha posto uno stop a possibili repliche future.

Laura Boldrini rivolgendosi ai capigruppo ha detto: «Un ulteriore rinvio, in questo quadro clinico, sarebbe sine die». «Va bene concedere qualche giorno in più ma in maniera ultimati-

va e non ulteriormente differibile».

E mentre Grillo definisce una «triste notizia» il nuovo rinvio, il difensore dell'ex governatore del Veneto protesta prendendo spunto proprio dal principio, ormai accettato, del certificato medico. «Un rinvio così breve, soli sei giorni, non ha nessun senso logico. Per quella data saremmo esattamente punto a capo come adesso» ha detto l'avvocato Antonio Franchini. «È ridicolo. Hanno certificati medici i quali dicono che Galan non può camminare per 40 giorni, periodo in cui deve stare con la gamba in estensione per evitare un embolo».

E il rischio embolo di Galan diviene quindi motivo di confronto politico con l'M5s che teme che tutto slitti: «Non vorrei che la settimana prossima ci ritrovassimo nella stessa situazione e il voto venisse rimandato a settembre», ha commentato dopo la decisione della capigruppo l'attuale

PRESIDENTE



Laura Boldrini ha messo uno stop ad altri possibili rinvii: sei giorni di tempo, ma il 22 luglio si vota

portavoce del M5S alla Camera Paola Carinelli.

La decisione del rinvio - anche se di pochi giorni - fa discutere anche in laguna. Protesta Antonino Pipitone, capogruppo dell'Idv in consiglio regionale: «Non comprendiamo, e con noi i cittadini veneti, questo altro rinvio del voto sull'arresto dell'ex ministro Galan. A lui auguriamo di tornare presto in salute, ma di certo non ci troviamo d'accordo con la conferenza dei capigruppo della Camera». «La legge - aggiunge Pipitone - deve essere uguale per tutti e, visto che l'aula dovrà valutare in base alle documentazioni, non certo alle dichiarazioni, non si capisce a chi possa giovare qualche altro giorno di rinvio. Non fa certo l'interesse della giustizia, che sta faticosamente cercando di far luce sull'intrigo tra affari e politica che ha costruito le tangenti sul Mose».

© riproduzione riservata



Immobili a Treviso Lignano, Mogliano e Venezia L'auto: un'Audi A6

DIGHE MOBILI

I lavori in corso in laguna per proteggere Venezia dalle acque alte

presidente della Veneta Sanitaria Finanze Spa (Zelarino - Venezia), che raggruppa tutti i privati che fanno parte del project financing dell'ospedale all'Angelo di Mestre.

Non meno rilevante la quantità di varianti patrimoniali rispetto al passato, nell'ambito di un bollettino dove la maggioranza registra poche o nessuna novità rispetto agli anni precedenti: fabbricati a Lignano Sabbiadoro, Mogliano Veneto, Treviso e Venezia, un terreno in proprietà a Mogliano, una Audi A6 immatricolata nel 2012.

© riproduzione riservata

Viaggiare con un clic

Con Google Street View puoi visitare il mondo senza allontanarti dalla tua scrivania. Esplora città mozzafiato come Roma, Firenze o Napoli, ma non solo...



Le auto di Street View a breve arriveranno nella tua provincia!

Leggi su google.it/streetview la lista aggiornata delle città in cui stanno circolando le nostre auto.

Google
google.it/streetview

Informativa privacy ex art. 13 del Codice Privacy

Ai sensi del Codice Privacy vi informiamo che le immagini raccolte dalle vetture di Street View saranno pubblicate per le finalità del servizio su Google Maps offuscando i volti delle persone e le targhe delle auto, che quindi non saranno riconoscibili. In caso di errori del software, potrete comunque segnalare eventuali problemi cliccando sull'apposito link in calce alla foto. Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare la pagina www.google.it/streetview/privacy.